

Prefazione

Sono raccolti qui, in ordine cronologico e senza ritocchi, otto miei saggi sui punti fondamentali del pensiero teologico di Antonio Rosmini. Si tratta di tematiche coordinate con le risultanze intrecciate. Dei Padri a Rosmini interessa la parte esegetica come quella che promuove la scienza teologica. È tutto il suo discorso fatto nella *Teodicea*. Rosmini scorge nella esegesi biblica una linea di sviluppo che non si può mai fermare. Tale scienza ha la sua dinamica nella intelligenza delle Sacre Scritture le quali «rappresentano la forza e la baldanza della nostra avidità di conoscere e n'avvisano che per inoltrare della nostra mente nelle più alte cognizioni, essa verrà sempre finalmente ad una ultima sua linea fatale tra il finito e l'infinito assoluto e segna il confine di ogni natura rinserrata dentro a certi limiti»¹. Il discorso biblico in Rosmini si fa ampio. Come in ogni scienza si ha una parte chiara e un'altra che rimane oscura, così per lui nella teologia bisogna far luce nella zona oscura. L'accettazione della dottrina della fede, senza il desiderio d'indagare in essa, secondo le capacità di ognuno, sarebbe la fine della scienza teologica. È la mente dell'uomo che ognora è alla ricerca.

Gli otto saggi girano intorno a tutto l'argomentare patristico di Antonio Rosmini che partendo dall'*idea dell'essere* sinonimo pure di *lume della ragione*, coinvolge le cause più intime dell'uomo nei rapporti col divino. Rosmini non è un isolato. Möhler, Rosmini e

© Copyright 1991 by Edipuglia srl - via Luigi Sturzo, 32 - 70125 Bari (Italy)

Direttore editoriale: Giuliano Volpe
Fotocomposizione e impaginazione: 3F - Bari
Pellicole e montaggi: Fotolito 38 - Bari
Stampa: Ragusa grafica moderna srl - Bari

ISBN 88-7228-80-X

¹ A. ROSMINI, *Teodicea* (U. Muratore), Roma 1977, p. 21.

Newman, indipendentemente l'uno dall'altro, approfondiscono la Patristica per aprire un discorso con il pensiero dell'Ottocento. Ognuno di fronte alla crisi religiosa del tempo cercava una soluzione. Möhler nota che all'interpretazione allegorico-mistica dei Padri dei primi secoli non si è portata l'attenzione dovuta. Per Möhler la comunità ecclesiale è la grande scuola ove tutti si educano alla crescita reciproca. I Padri sono testimoni della tradizione; con loro parla la fede nella Chiesa universale. Per Newman il progresso della fede non è dato dal teologo *tout court* perché la teologia come strumento umano non è certo infallibile. La fede è un mistero ed il mistero è stato affidato alla Chiesa. La ragione non può sostituirsi alla Chiesa perché inadeguata e non può fare da guida allo sviluppo della fede. Tutti e tre, Möhler, Rosmini e Newman si riconoscono nei Padri e formano un trio che vive ed opera nello stesso periodo: Möhler visse 42 anni (1796-1838), Rosmini 58 (1797-1855), Newman 89, il più longevo (1801-1890). Origene lega Rosmini, Newman e Möhler. La vasta filosofia origeniana aveva entusiasmato Newman e a suo dire certe parti gli giungevano come musica all'orecchio della sua anima quasi fossero la risposta che da tempo accarezzava². Per Möhler Origene aveva dimostrato che se la Chiesa si fosse basata sui principi mutevoli dell'ermeneutica non sarebbe mai esistita, perché avrebbe dovuto continuamente cambiare la sua fede. Secondo Rosmini, Origene segna un progresso nelle ricerche della conoscenza di Dio, per l'attenzione posta nello studio della Bibbia e per il grande rispetto che aveva di essa. Per la tesi del sacerdozio dei fedeli, Origene non era una delle autorità più notevoli?

Al Roveretano i modelli patristici sono vivi e presenti in ogni rinnovamento. A lui premeva il linguaggio che non si improvvisa e non può fondarsi solo sulle nostre impressioni. Non si può essere solleciti del solo vocabolo, ma delle cose significate. Il rapporto tra la parola e il suo significato non può essere arbitrario. E questa fu la ricerca in cui si mossero i Padri come Origene, Basilio Magno, Gregorio di Nissa, S. Agostino ed altri ancora. Rosmini nel dire che il valore di un vocabolo non sancito dall'uso è nullo, come di moneta che non ha corso, si riporta ad un paragone fatto da

² J.H. NEWMAN, *Apologia pro vita sua* (trad. it. di M. Guidacci e G. Velocci, Firenze 1967, p. 35).

Quintiliano (1, 6, 3) a proposito della lingua corrente. Rosmini ha assimilato le risultanze che concernono i valori formali rispetto ai contenuti facendo suo il rapporto agostiniano di *sapientia et eloquentia* come un nesso indissolubile.

Consenzio aveva mandato i suoi scritti sulla Trinità a S. Agostino perché li esaminasse. Per lo spirito di carità che aveva, S. Agostino lo loda per l'ingegno, la rettitudine e l'umiltà, ma nel contempo lo prega di stralciare le parti di maggior rilievo per una discussione più circostanziata. Consenzio in definitiva chiedeva a S. Agostino il criterio di ragione sul quale poggia il principio della Trinità che ammetteva per fede. S. Agostino non può che esortarlo a fare ogni sforzo per capirlo con la mente. Dio stesso vuole che ci applichiamo con il lume della ragione, in virtù del quale ci ha creati superiori agli altri esseri animati, a comprendere con maggiore chiarezza ciò che noi crediamo per fede. Chi mediante la ragione comprende ciò che prima ammetteva solo per fede è da preferire a chi desidera ancora di comprendere ciò che crede. Se poi costui non fosse spinto da un tale desiderio, ignora che la fede non può mai trovarsi avulsa dalla speranza e dalla carità. S. Pietro (1, 3, 15) non ci esorta a rispondere a chiunque ci chiede conto della nostra speranza?

In questi ultimi anni, anche per impulso del Centro di Stresa, la promozione delle indagini su Antonio Rosmini ha dato buoni risultati. Questo libro che si inserisce nel quadro delle mie ricerche patristiche vuol essere un richiamo allo studio delle fonti alle quali attinge il pensiero di Antonio Rosmini.

Unità sacerdotale del clero con il Pastore 48	Vescovo (il) non eletto dal principe è mediatore tra il principe e il popolo come l'eletto della Chiesa stessa 144
Uomo (l') ottenebrato dagli affanni terreni come la vite soffocata dalle spine 11	Vie e metodi nuovi aperti per la liturgia contemporanea 123
Universo della concezione teologica dalla cristologia all'ecclesiologia 130	Vincenzo di Lerino 90, 93, 94
	Vocabolo di uso come moneta corrente, VI
Valle A. 51, 120	
Vescovi della Mauritania 37	Zerbi P. 73

INDICE GENERALE

Prefazione	v
Elenco dei saggi	viii
Sigle e abbreviazioni	ix
I Le radici patristiche dell'idea dell'essere di Antonio Rosmini	1
II Le fonti patristiche delle <i>Cinque piaghe</i>	19
III La povertà della Chiesa nella quinta piaga secondo Rosmini	55
IV La filosofia neopatrística al tempo di Rosmini	79
V Rosmini e il quarto Vangelo	95
VI L'esegesi delle fonti patristiche ed altomedievali secondo Rosmini	101
VII La preghiera come padronanza della persona umana in Rosmini. Ai margini del sacerdozio dei fedeli	121
VIII Le origini patristiche del sacerdozio dei fedeli nella concezione della teologia battesimale di Antonio Rosmini	133
Indice scritturistico	151
Indice dei nomi e delle cose notevoli	153